



SPREAD
BTP ITALIA / BUND 10 ANNI
152 punti base

CHI SALE
PRODUZIONE INDUSTRIALE
+1,3% su base annua



CHI SCENDE
INDUSTRIA DEL LEGNO -7,1%
il calo registrato in ottobre



DECRETO OBBLIGO ENTRO IL 31 DICEMBRE PER I CONDOMINI CON RISCALDAMENTO CENTRALIZZATO

Valvole ai termosifoni: tempi stretti e sanzioni pesanti

Metà degli edifici non è a norma, multe da 500 a 2.500 euro per abitazione

Lorenzo Centenari

Il Pago quel che consumo. In estrema sintesi, il decreto su termoregolazione e contabilizzazione del calore impone che entro il 31 dicembre 2016 qualsiasi edificio con più appartamenti serviti da un'unica centrale termica si equipaggi di ripartitori di calore su ogni singolo calorifero.

Scopo del provvedimento è quello di misurare la quantità di energia effettivamente utilizzata da ciascun inquilino, e di conseguenza accelerare il processo di risparmio energetico. A oltre due anni dalla sua emanazione, il dlgs 102/2014 ha tuttavia visto gran parte dei condomini interessati disattendere le normative. Negligenza, correzioni in corso d'opera del decreto stesso (dlgs 141/2016), interpretazioni contraddittorie.

Sta di fatto che alla scadenza dei termini di legge piovèrà sui proprietari una cascata di sanzioni. Proprio al fine di trasmettere a cittadini e professionisti una visione uniforme, Anaci Parma (Associazione nazionale amministratori condominiali e immobiliari) ha organizzato - in collaborazione con Viessman,



Il provvedimento Obiettivo è misurare la quantità di energia utilizzata da ciascuna unità abitativa.

Nessuna proroga
Il decreto recepisce una direttiva Ue e non ha la facoltà di posticipare

Cna Parma, Ordine provinciale degli Ingegneri, Collegio geometri e Collegio periti - un affollato seminario, lunedì scorso all'Hotel Parma & Congressi. Obiettivo? Esaminare il quadro sia da un punto di vista tecnico, sia sotto il profilo giuridico. «I sistemi di termoregolazione e contabilizzazione del calore - spiega il presidente di Anaci Parma Francesco Negri - avrebbero dovuto essere installati entro fine anno. Molti soggetti non hanno ancora provveduto, inoltre i termotecnicisti progettisti applicano le norme oggetto di revisioni in maniera difforme. Da qui l'idea di estendere l'incontro a tutte le figure professionali coinvolte nel progetto».

Il panorama è preoccupante
«Gli edifici non a norma - so-

stiene Laurent Social, presidente dell'Anta (Associazione nazionale termotecnicisti e aerotecnicisti) - si aggirano attorno al 50% del patrimonio nazionale.

Ricordo che la fatturazione individuale dei consumi, soluzione che presuppone sia installato un impianto di contabilizzazione, è obbligatoria in tutti gli edifici dotati di impianti centralizzati per riscaldamento, produzione di acqua calda sanitaria o raffrescamento.

Le sanzioni per chi non si adegua spaziano da 500 a 2500 euro per unità immobiliare e colpiscono anche chi effettua la ripartizione in maniera difforme da quanto prescritto dalla UNI 10200. «Deadline» al 31 dicembre - ahimè - nessuna proroga in vista. «Poiché il decreto recepisce una direttiva dell'Unione Europea del 2012, il governo - spiega Edoardo Riccio, avvocato e membro del Centro studi Anaci - non ha alcuna facoltà di notificare un eventuale slittamento del termine. La speranza, semmai, è che si vari una sorta di ravvedimento operoso, concedendo una sanzione ridotta per chi provveda a mettersi in regola entro il 2017».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI Commodity, Parmalat e altri marchi a confronto

InBreve



MANAGEMENT
Cedacri, Palmerini direttore dei sistemi applicativi

Le grandi marche del largo consumo si trovano oggi ad operare in uno scenario di mercati maturi, consumi in calo e indici di fiducia ai minimi storici. Quali sono le strategie adottate dalle aziende che operano nei mercati delle commodity per costruire un futuro di successo? Come rilanciare il valore della marca per il consumatore? Quattro grandi marchi - Parmalat, Acqua Sant'Anna, Nespresso e Goldplast - si confronteranno sul tema delle strategie adottate per conferire valore a beni «commodity»: latte, acqua minerale, caffè, accessori per la tavola. L'appuntamento è per domani alle 11 alla Facoltà di Economia dell'Università di Parma, con la tavola rotonda che verrà coordinata da Edoardo Fornari, professore di marketing all'Università di Parma. A confrontarsi saranno quattro big del largo consumo: Luigi Del Monaco, direttore generale di Parmalat BU Italia, Alberto Bertone, ad e presidente Sant'Anna, Fabio Degli Esposti, direttore generale di Nespresso e Domenico Zaccone, ad e presidente di GoldPlast.

Si tratta di aziende che operano in settori diversi ma che hanno in comune l'esigenza di competere in mercati complessi facendo leva sui concetti qualità, sicurezza e innovazione per eccellere nei propri business di riferimento. ♦ r.e.c.o.

«Cedacri, gruppo leader in Italia per lo sviluppo di soluzioni in outsourcing rivolte al mercato bancario e delle istituzioni finanziarie, ha nominato Paolo Palmieri responsabile della direzione sistemi applicativi, front end e sistemi di sintesi. «Quello che affidiamo a Paolo Palmieri è un ruolo cruciale all'interno dell'organizzazione di Cedacri, in quanto la direzione che gli abbiamo affidato ha il compito di gestire e far evolvere sistemi applicativi che hanno particolare impatto sul cliente finale e perciò richiedono una particolare focalizzazione sul livello di soddisfazione e, al contempo, la continua innovazione dei servizi offerti» spiega Salvatore Stefanelli, direttore generale di Cedacri. «Il suo ingresso rafforza ulteriormente Cedacri, che dall'alta qualità delle sue risorse, a qualsiasi livello, ha fatto da sempre la chiave per il raggiungimento di obiettivi sempre più prestigiosi».

MEETING Al via la due giorni del progetto Delta - Drones

Prende il via oggi e si concluderà domani Meeting ospitato nella Sala Conferenze delle Orsoline di Parma, la due giorni di meeting e che darà avvio al «Progetto Delta - Drones: Experiential Learning and New Training Assets» - finanziamento dall'Unione europea nell'ambito dell'Azione Chiave 2 «Partnership strategici» del programma Erasmus+, che vede l'ente di formazione di Upi e Gia, Cisit Parma quale capofila. In questa occasione saranno presenti a Parma i rappresentanti dei partner internazionali del progetto: gli istituti scolastici dell'IISS «A. Berenini» di Fidenza e l'IISS «C.E. Gadda» di Fornovo Taro, l'IIS «A. Ferrari» di Maranello (Modena), l'azienda AeroDron di Parma, il Liceo di Informatica «Grigore Moisè» di Iasi (Romania), il Centro di Formazione professionale «Corona de Aragón» di Saragozza in Spagna, il Centro di ricerca Aitip di Saragozza, l'azienda Ludor Engineering di Iasi (Romania), l'Università di Porto (Portogallo).

MARKETING PRODOTTO DALL'AZIENDA RIZZI DI VIAROLO

Il Parmigiano firmato Verdi alla caccia di nuovi mercati

Non un «testimionale» qualsiasi. Quella di Giuseppe Verdi risulta essere una firma davvero prestigiosa. Non è quindi una coincidenza, se il primo prodotto alimentare a meritare l'«autografo» del Maestro sia un'interpretazione a regola d'arte del cosiddetto «Re dei formaggi». A inaugurare la rassegna di eccellenze «made in Italy» individuate dal marchio «G Verdi», progetto di marketing promosso dalla parmigiana Synergy Business & Finanziaria di Gabriele Zecca, è dunque il Parmigiano Reggiano dell'Azienda Agricola Rizzi di Viarolo, attività fondata nel 1961 che sulla qualità della sua produzione si concentra da decenni. Su ogni confezione di Parmigiano dell'azienda Rizzi, dal 24 mesi al 30 mesi, il volto e la firma originale di Giuseppe Verdi affiancheranno il marchio del Consorzio di tutela, aprendo le porte dei mercati este-



Testimonial d'eccezione Verdi.

anche al frutto del duro lavoro di un'impresa familiare di campagna. Accompagnare realtà di dimensioni contenute verso sbocchi internazionali è proprio lo scopo di «G Verdi» e del suo ideatore: «Numerose pmi italiane - sostie-

ne Zecca - faticano a sostenere individualmente l'investimento culturale necessario a oltrepassare le frontiere nazionali. Questo nonostante il cibo italiano riscuota ovunque alti consensi. «G Verdi» è il veicolo che permetterà ai produttori meno conosciuti, ancorché ispirati da rigorosi principi nella selezione delle materie prime e nelle tecnologie di processo, di esplorare qualsiasi mercato a costi accessibili». Il Parmigiano Rizzi si è guadagnato l'etichetta. «Riserviamo all'alimentazione e al benessere delle nostre vacche - spiega il titolare Giorgio Rizzi - una cura molto attenta». Dal 2012, con l'ingresso in azienda della figlia Debora, perito agrario, la famiglia ha inaugurato la vendita diretta al consumatore. Quattro anni più tardi, ecco fare capolino l'autorevole consacrazione del Cigno di Busseto. ♦ L.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOMINA CORPORATE PER MOBILE PAYMENT E COMMERCE

Docomo Digital, la Predolin direttore globale marketing

Nuove nomine in casa Docomo: Lucia Predolin, già direttore marketing della multinazionale Buongiorno, è stata nominata direttore globale del corporate marketing di Docomo Digital, la filiale estera del colosso della telefonia giapponese Ntt Docomo. Lucia Predolin riporterà al ceo Hiroyuki Sato con base a Londra e sarà responsabile corporate per il business di mobile payment e mobile commerce. Dopo aver acquisito e delistato Buongiorno Spa 4 anni fa, la società giapponese ha integrato la tedesca Net-mobile (2014) e acquisito l'austriaca fine trade gmbh (2013), consolidando il processo di espansione globale.

«Sono molto felice di questo nuovo incarico e pronta ad affrontare le nuove sfide che Docomo Digital ci riserva per il 2017 - ha aggiunto Lucia Predolin - Il mobile payment sta assistendo a uno sviluppo senza precedenti e noi,



Docomo Lucia Predolin.

forti dell'esperienza giapponese in questo campo, intendiamo portare sulla nostra piattaforma, già usata da grossi e-commerce, marketplace e colossi del ticketing europei, 5 miliardi di persone entro il 2020».

Diplomata a Vancouver e laureata con lode in economia e marketing all'Università Cattolica di Milano, Lucia Predolin muove i suoi primi passi nell'agenzia pubblicitaria Saatchi & Saatchi dove lavora per oltre 10 anni avanzando di carriera sia a livello nazionale che internazionale, fino a ricoprire il ruolo di direttore del servizio clienti europeo. Nel 2000 è membro del founding team di Buongiorno, con l'incarico di costruire la brand equity. Qui supervisiona le strategie di marketing e advertising per l'intera gamma di marchi del portfolio a livello internazionale, sia lato corporate che consumer e b2b. Per il Gruppo ha ricoperto anche il ruolo di direttore delle investor relation. Mentore delle start-up di b-ventures, è membro del board di marthascottage.com, start-up e-commerce parte del programma. ♦ r.e.c.o.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cisita Parma Informa



Cisita Parma srl
via Girolamo Cantelli 5
43121 Parma
telefono: 0521 226500
fax: 0521 226501
www.cisita.parma.it

Catalogo dei corsi in programma nel 2017

Per il 2017 Cisita Parma, in collaborazione con Formindustria e altri enti di formazione dell'Emilia Romagna, presenta il nuovo Catalogo Corsi: una ricca proposta di corsi ed iniziative realizzata sulla base delle esigenze e dei temi più richiesti dalle imprese. Obiettivo principale del progetto è quello di creare valore e scambio di competenze per potenziare la crescita professionale individuale e collettiva e la competitività sul mercato. Stoglia il catalogo sul sito www.cisita.parma.it e scopri i primi corsi in partenza. Info: Lucia Tancredi, tancredi@cisita.parma.it

ta.parma.it e scopri i primi corsi in partenza. Info: Lucia Tancredi, tancredi@cisita.parma.it

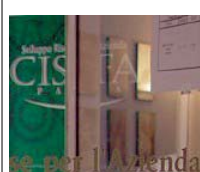
Percorso di alta formazione per manager

Cisita Parmaper il 2017, in linea con le necessità e le tematiche più richieste dalle imprese, arricchisce la sua offerta formativa proponendo sei Percorsi di Alta Formazione dedicati allo sviluppo di Competenze manageriali (Master HR management; Guidare l'impresa: da timonieri a capitani; Le tre dimensioni della leadership) e Competenze tec-

niche (Il responsabile ambientale in azienda; Preposto operativo della manutenzione elettrica-meccanica; Study lean tour). Tutti i percorsi su www.cisita.parma.it. Info: Lucia Tancredi, tancredi@cisita.parma.it

Catalogo sulla sicurezza: i corsi nel 2017

Cisita Parma, fin dal 1995 impegnata nella formazione e sensibilizzazione di lavoratori ed imprenditori verso i temi della salute e sicurezza sul lavoro, presenta il nuovo Catalogo Sicurezza 2017: unico ventaglio di



proposte formative che, nell'aperta conformità della normativa vigente in materia, si rivolge attenti i ruoli aziendali vario titolo coinvolti nella gestione della sicurezza. L'obiettivo è quello di far prendere coscienza alle singole persone delle corrette modalità

operative, delle responsabilità che ognuna di esse si assume nel ricoprire un determinato ruolo all'interno dell'organizzazione aziendale e di valorizzare la professionalità. Sfoglia il Catalogo sul sito www.cisita.parma.it. Info: Chiara Ferri, ferri@cisita.parma.it; Maria Carparelli, carparelli@cisita.parma.it

Aggiornamento Sicurezza: scadenza 11 gennaio 2017

Gli accordi Stato-Regioni del 21 dicembre 2011 in tema di formazione dei lavoratori (art. 37 D.Lgs n. 81/2008) e dei datori di

lavoro che intendono svolgere il ruolo di Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (art. 34 D.Lgs n. 81/2008), pubblicati nella Gazzetta Ufficiale n.8 dell'11 gennaio 2012, individuano la data dell'11 gennaio 2017 come termine ultimo per aggiornare la formazione dei lavoratori, preposti, dirigenti e RSPD datore di lavoro. Per i soggetti formati prima dell'11 gennaio 2012 veniva fatta salva la formazione progressa, da aggiornare però entro 5 anni dalla data di pubblicazione dell'accordo stesso, ovvero entro l'11/01/2017. Informazioni: Chiara Ferri, ferri@cisita.parma.it